

Automobilismo Circuito velocissimo, sicuri candidati alla vittoria anche Prost e Senna

Ferrari-declino anche in Belgio

Così al via (Tv2, ore 14,15)

Table listing race participants: PIQUET (Williams-Honda), PROST (McLaren-TAG), MANSELL (Williams-Honda), ARNOUX (Liger-Renault), ALBORETO (Ferrari), JOHANSSON (Ferrari), DUMFRIES (Liger-Renault), PATRESE (Brabham-BMW), LAFFITE (Liger-Renault), DE CESARIS (Minardi), SURER (Arrows-BMW), ROTHENGATTER (Zakspeed), DANNER (Osella).

Pole position a Nelson Piquet Per Alboreto solo il 9° tempo

Dal nostro inviato FRANCORCHAMPS — Nelson Piquet e la sua Williams ritornano protagonisti in Belgio. Dopo la parentesi opaca di Montecarlo, il brasiliano due volte campione del mondo ha centrato la sua diciannovesima pole position avendo scavalcato negli ultimi minuti delle prove cronometrate di ieri Berger, con la Benetton, velocissimo venerdì. La griglia di partenza del Gran premio del Belgio (il via alle ore 14,30 con ripresa su Tv 2) si propone in maniera significativa nelle prime quattro posizioni: racchiusi in un solo gruppo, secondo ci sono oltre a Piquet e Berger, Prost e Senna, cioè i portacarri di quattro scuderie che montano i propulsori più competitivi di tutto il lotto della Formula uno: Honda, Bmw, Porsche e Renault. Per la gara odierna (43 giri da percorrere) sul lungo ma veloce tracciato belga è prevedibile una spettacolare battaglia, aperta ad ogni risultato e confortata dalla possibilità di sorpassi facili e di elevate velocità. Le prove di ieri e



Piquet

Potenze dimezzate ai bolidi di F1 Contenti i piloti

di venerdì sembrano comunque evidenziare un leggero vantaggio per la Williams di Piquet e per la McLaren del campione del mondo Prost. «Potrà esserci qualche problema con i consumi — ha ammonito Piquet — quindi ci vorrà un occhio per il computer». Purtroppo da questa lotta per la vittoria sembra esclusa ancora una volta la Ferrari, sempre alle prese con evidenti difficoltà di telaio e anche di motore. Alboreto ha il nono tempo e partirà in quinta fila, Johansson con l'undicesimo e Prost in sesta. Al termine delle prove cronometrate di ieri sul volto di Alboreto si leggeva tutta la delusione e la disperazione per questo persistente stato di crisi del monoposto di Maranello. «È inutile nascondersi dietro un dito — ha commentato il milanese — la macchina non va. Ha poco aderenza, poca tenuta di strada. Inutile i soliti problemi. Questo è il nostro limite attuale, di più non riusciamo a fare. Purtroppo continueremo a rimanere dietro a tutti i migliori. La sola speranza è di portare a termine la corsa». Walter Guagnelli.

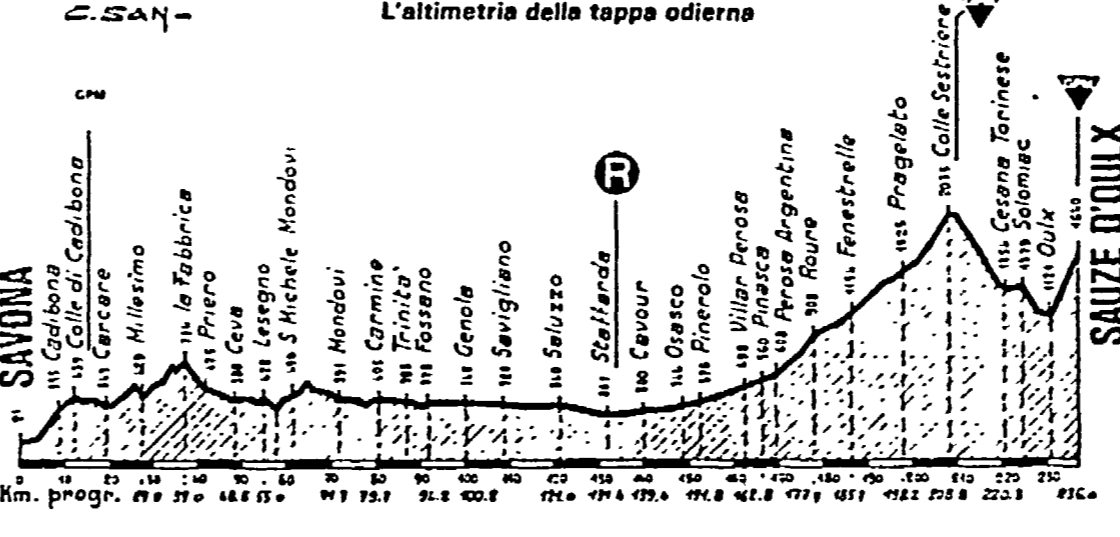
Segafredo ZANETTI SPONSOR UFFICIALE MAC LAREN

Ciclismo Il Giro entra nella sua ultima e cruciale settimana: oggi si sale a Sauze

Le Alpi promuoveranno Saronni?

Van Poppel «Re» degli sprinters a Savona

Arrivo and Classifica tables for the Giro. Arrivo: 1) Jean Paul Van Poppel (Skala) km 175 in 4 ore 45'32". Classifica: 1) Giuseppe Saronni (Del Tongo Colnago) in 59 ore 08'31".



Nostro servizio SARZANA — Una marcia di trasferimento, una tappa al rallentatore, una corsa senza sale e senza pepe. Alla fine tutti si aspettavano il quarto successo di Guido Bontempi e invece è spuntato come una furia l'olandese Jean Paul Van Poppel, già vincitore a Catania e ieri sul podio con un guizzo che ha fatto secco il bresciano. Van Poppel è sprinter diverso da Bontempi un po' troppo fiducioso della sua potenza che è sovente in testa ai 300-400 metri dallo sprinter, mentre l'olandese si esprime più avanti con una azione che via via diventa fulminea. Jean Paul è un ragazzo di 23 primavere guidato da Roger Swerts ex gregario di Merckx e scopritore di talenti.

COLNAGO la bici dei campioni. Clement Gruppo Tubolare.

costi tentativo di esaurisce. Sarzana non mi sa tacere, anche Malm e Ghirotto, Naldi, Peiper, Bottaia, Franceschini e Bordonali, perciò è scontato un volatone dal quale è escluso Freuler perché appiedato da una fortissima in un momento cruciale. Un volatone in cui Bontempi sbaglia misura. Guido inizia lo sprint troppo da lontano e Van Poppel lo scalvaca, lo brucia sulla fetuccia. Una rimonta spettacolare e

Quando le pale dell'elicottero fanno polemica

corridori dicono che cadono per il frastuono. Non è vero. La verità è un'altra: può succedere, infatti, che al posto di dieci, già caduti per altri motivi, si aggiungano quelli di dietro che non avevano udito la frenata. — E le sembra poco? No, però all'origine della caduta non c'è l'elicottero. Magari è la strada troppo stretta o sdrucciolevole, oppure la distrazione. — Smentizione? «Proprio. La maggior parte delle cadute avviene quando tutti vanno ammassati nei trasferimenti. Mai all'inizio del gruppo o a metà: sempre in coda dove sono più rilassati e tranquilli. Così qualcuno, per noia o stanchezza, alza le mani, fa ginnastica. Poi è lo stesso arrivo dell'elicottero che li distrae. Altra accusa. «Qualcuno — per esigenze pubblicitarie — vi impone di volare basso per inquadrare da vicino i corridori. Al Tour, dove se ne frangano degli sponsor, l'elicottero sta molto più in alto e non? — D'Amato, che un tipo rotondetto con la faccia simpatica, non gradisce. Si imporpora in viso e ribatte secco: «Degli sponsor me ne infischio anch'io. Nessuno mi impone niente: né altezze né inquadrate. Sì, al Tour volano alti e infatti si vede. Fanno riprese «schiaicciate», senza prospettiva, che non offrono alcuna spettacolarità d'immagine. Noi cerchiamo di dar colore alla corsa, di evidenziare ogni momento agonistico». — E la caduta di Ravasio (il corridore in coma a Palermo, ndr) c'entra l'elicottero? «È un altro fatto che mi ha amareggiato. Non c'eravamo neppure accorti della caduta di Ravasio, noi stavamo sui primi mentre lui era trecento metri più indietro, tra la metà e la coda del gruppo». — Senna, ma non è meglio, anche a costo di fare meno spettacolo, volare un po' più in alto? «Fosse solo quello, mi metterei anche a cinquecento metri, così faticherei meno stando più tranquillo. Non basta stare alti: a volte, se si sta fermi, è addirittura peggio perché il fessuso d'aria si può allargare. Allora, anche per i corridori è meglio piazzarsi cinquanta metri più a lato e un pochino più in basso». — Qual è la critica che più l'ha ferita? «Di favorire, con il vento provocato dalle pale, un ciclista piuttosto che un altro. Assurdo. Sono voci messe in giro da chi non vince. Come Fignon due anni fa. Poi è proprio impossibile: per seguire i ciclisti, e avanzare, l'elicottero deve spingere l'aria indietro. Per mandare il vento loro addosso, dovrei mettermi davanti e chiaramente li danneggerei tutti».

Dario Ceccarelli

Consorzio Intercomunale per la Raccolta e Depurazione delle Acque Reflue con sede in Rivarolo Canavese. Provincia di Torino. Avviso di rettifica.

Alfiero Spinelli. Stefano Rodotà e Luigi Spaventa partecipano con amore al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico. Alfiero Spinelli esempio raro di coerenza e di fedeltà agli ideali.

LOTTO DEL 24 MAGGIO 1986. Results for various cities: Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II, Roma II.

Obituaries and notices: ALESSANDRINA MONTEBELLO, FRANCESCO AMEGLIO, GIUSEPPE ZUNINO, ALFREDO PUGNETTI, GIUSEPPE LAGORIO, LUIGI GALLIANO «Gigetto», ANGELO SILVOTTI, VALERIO ALDEROTTI, VITO LISANTI, IRIS BELLEI, MARIO URSICH, RAFFAELE PANSANTE, ATTILIO SGNAOLIN, ANGELO CAPPELLO, IDA OTTOBONI.